

Pomodoro da industria, accordo raggiunto anche al Sud

Dopo l'accordo del pomodoro da industria al Nord, stipulato a metà aprile e giudicato da molti tardivo e deludente, fuori tempo massimo rispetto ad una razionale programmazione, è arrivata anche l'intesa per il Sud, raggiunta ai primi di giugno con una tempistica quanto meno imbarazzante.

L'accordo sarebbe stato trovato (alcuni lo mettono addirittura in dubbio) pur non avendo sottoscritto nulla, tra la rappresentanza delle industrie e le Organizzazioni di produttori (Op) o, almeno, alcune di esse. E' stata comunque stabilita una griglia di qualità che permetterebbe una modulazione percentuale del prezzo, in funzione della qualità del pomodoro, tra un +10 ed un -10 per cento e una penalità per mancato ritiro o consegna in una misura pari al 20 per cento del prezzo contrattuale.

Vi sarebbero premi per la raccolta manuale e per il prodotto biologico. Il prezzo sarebbe mediamente intorno ai 90€/tonnellata per il pomodoro tondo e ai 100€/tonnellata per il pomodoro lungo, in crescita rispetto al 2012, ma su livelli sempre inferiori ai costi di produzione. E tra Nord e Sud, tra problemi climatici e riduzione degli investimenti, pare proprio che il raccolto di pomodoro da industria 2013 sarà in frenata.

Ecco probabilmente il perché di questo accordo tardivo, fatto forse per cercare di dare un piccolo segnale di buona volontà, prima che inizi la caccia grossa a quelli che potrebbero veramente diventare pomi d'oro.

Griglia qualitativa accordo sud

% difetti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
% var. prezzo	+10	+8	+6	+4	+3	+2	+1	0	-1	-2	-3	-4	-6	-8	-10

Fonte: elaborazione Coldiretti